

## Gruppo di lavoro Infrastrutture

### Terzo incontro – Martina Franca, 7 giugno 2016

#### Interventi

**Luca Scandale:** Ricominciamo il terzo ciclo di incontri con il gruppo infrastrutture. Ci colleghiamo a una seconda fase, che hanno riguardato la progettualità. Oggi divideremo il lavoro in quattro moduli di due ore.

**Giuseppe Acierno:** E' un percorso che arriva alla III tappa, un grande progetto che ha coinvolto una serie di personalità. Il frutto del nostro lavoro sarà riversato nel Piano strategico nazionale del turismo. Nel corso dei lavori sono stati individuati 4 macro gruppi di approfondimento, che gli stakeholder hanno riconosciuto come aree strategiche. Noi riportiamo un primo condensato sul quale possiamo agire. L'integrazione dei contributi continuerà anche attraverso il web, come è già avvenuto fino ad ora. Il nostro lavoro è stato quello di organizzare questi 4 ambiti progettuali. La dott.ssa Mastronardi ve li esporrà per poter andare avanti nel lavoro.

**Pasquale Lasorsa, Assessore Patrimonio e Turismo di Martina Franca:** Grazie per aver aggiunto Martina Franca in questo percorso che state svolgendo. Il metodo della partecipazione condivisa è uno strumento che il comune di Martina Franca sposa in toto, il Comune in questo senso sarà sempre ben disposto. L'unico problema è la mancanza di sintesi, a più livelli. Torno nel mio ruolo; siamo qui nel Palazzo Ducale, che da 4 anni è aperto tutti i giorni. La fruizione ha dato grandi frutti (40000 visitatori l'anno). Per noi infrastrutture significa collegamenti e tecnologie (materiali e immateriali). Le difficoltà operative che incontriamo non sono secondarie, stiamo soffrendo parecchio. Soffriamo anche per i collegamenti su rotaia: a Martina c'è la ferrovia SE, ma sabato e domenica non è attiva. I collegamenti da Bari sono impegnativi e poco puntuali; anche il collegamento con l'aeroporto è difficoltoso. Nonostante queste difficoltà, abbiamo avuto un 14% in più di arrivi. Spero che questo tavolo ci aiuti a fare sistema. Il sistema SPOT è utile ma farraginoso, non semplice da gestire: la raccolta dei dati ad aprile non è funzionale. I dati dovrebbero essere sempre fruibili. Per noi queste sono le priorità.

**Nica Mastronardi:** Vi illustro brevemente da cosa siamo partiti. Abbiamo raccolto input e contributi importanti e sono emersi alcuni concetti chiave:

1. Ciclovie e **mobilità dolce**/itinerari rurali
2. **Pedonalizzazione centri storici/accessibilità**
3. **Intermodalità** tra differenti mezzi di trasporto/mobilità interna
4. **Integrazione** tra collegamenti principali ed entroterra
5. Potenziamento **collegamenti aerei** con mercati target
6. Valorizzazione **infrastrutture portuali e interoperabilità porto/aeroporto**
7. Sistema di informazione/**open data**
8. Potenziamento dei **collegamenti area Jonica**
9. **Bigliettazione unica**

Sono quindi emersi 4 focus progettuali:

- 1 Valorizzazione della mobilità dolce, ciclovie e cammini.
- 2 Promozione dell'intermodalità e della mobilità interna: valorizzazione/informazione e ferrovie turistiche.
- 3 Valorizzazione delle vie del mare: porti turistici da punto a punto.
- 4 Valorizzazione e promozione dei collegamenti aerei per i mercati target.

Quest'ultimo mese sarà dedicato alla definizione completa degli ambiti progettuali, attraverso i vostri contributi.

Vi invito a confrontarci su ciascun focus progettuale:

## Tema A: Valorizzazione della mobilità dolce (ciclovie e 'cammini') e pedonalizzazione dei centri storici. (vedi slide A)

**G. Berardi, Ass. Salandra, coordinatore dei progetti dello SPRAR (sistema protezione per i richiedenti asilo e rifugiati) di Martina Franca.** Coordino la ciclovia dell'Acquedotto. Con una serie di stranieri, pakistani, arabi, afgani, cinesi abbiamo raccontato la ciclovia, con 15 racconti in lingua georeferenziati, lungo il cammino. Siamo convinti dell'importanza della mobilità dolce, un processo realmente partecipato e costruttivo. Le reti sono anche solidali di tipo tecnologico e sociale. Quello che chiediamo è un maggiore coordinamento tra assessorati e stakeholder per valorizzare la via più bella d'Europa; tra fine luglio e agosto tutte le associazioni realizzeranno ([www.aqp.bike](http://www.aqp.bike)) un grande evento: una settimana di ciclo esplorazione dell'intero percorso, in collaborazione con AQP spa.

**Francesco Semeraro, pro loco Martina Franca:** Noi siamo tra le associazioni che partecipano al progetto della ciclovia. Io vorrei intervenire su un aspetto: è necessario il coinvolgimento delle comunità locali nel loro complesso. La ciclovia non è frequentata dai cittadini. Dobbiamo riproporre il cammino dell'acqua, deve essere possibile l'esplorazione di tutto il tratto, ora non è fruibile in toto. E' l'unico cammino che ha un grande significato storico: nel 1918, per la prima volta nella storia, arriva l'acqua a Martina Franca, cambiamento epocale. Questo è un dato che deve essere valorizzato. Nel cammino dell'acqua e lungo il percorso, è possibile, attraverso delle grate, ascoltare l'acqua che scorre sotto i piedi. Un'idea di valorizzazione del percorso potrebbe essere anche l'utilizzo della forma letteraria come strumento di divulgazione.

**Cinto, titolare di una tenuta di Martina, Ass. Magica valle d'Itria.** Abbiamo diverse difficoltà: dall'ampiezza del territorio al brand valle d'Itria. Il nostro obiettivo è unire la terra con il mare, sia per collegare la collina al mare che viceversa.

## Tema B: Promozione dell'intermodalità e mobilità interna: valorizzazione/informazione e ferrovie turistiche. (vedi slide B)

**Pino Bonasia, Pres. Pro loco di Martina Franca:** Occorre una sinergia tra Regione e strutture ricettive. Oggi abbiamo tantissime strutture turistiche ma non è stato ancora risolto il problema del mercato nero. Con il blocco della SS 172 tutta la viabilità è stata spostata sulla provinciale, a volte senza segnaletica orizzontale e con erba mai tagliata. Il sistema da vedere immediatamente è quello della viabilità, risolvere il problema della 172, delle provinciale. Con lo smantellamento della Provincia non sappiamo a chi dobbiamo rivolgerci.

**Nica Mastronardi:** Qui parliamo di un piano strategico del turismo a lungo raggio. Alcuni interventi sono immediati. In questo momento raccogliamo gli input per progettazione di più ampio respiro. L'integrazione tra gli assessorati è uno degli obiettivi.

**Marlena (?) Struttura turistica:** Chiedo, in attesa del ripristino della viabilità regolare, un miglioramento della segnaletica stradale.

**Giulia Tenuzzo, Salento bici tour:** Intermodalità: treno bici/ treno piedi. Durante i giorni festivi i trasporti su rotaia devono essere attivi. Possibilità del posto bici; ad oggi non tutti i treni regionali possono trasportare la bici; è un'opportunità gratuita ma di fatto è difficile usufruirne. Fondamentali diventano poi le Bike station, luoghi in cui sia prevista assistenza tecnica, non i punti di bike sharing. Come operatori privati sentiamo la mancanza di materiale turistico specifico. Sul cicloturismo manca il materiale divulgativo.

**Amorosino, Ass. Progentes di Taranto:** Cosa succederà quando verrà finanziato l'interscambio del Mar Piccolo treno/ gomma? Sono previsti 22000000 di spesa. Taranto continua a rimanere una realtà isolata. Negli ultimi anni è aumentato il trasporto su gomma. Non abbiamo altri mezzi di trasporto. Mettiamo a posto quello che abbiamo e poi pensiamo al futuro.

**Angelo Costantino, operatore turistico operante in Valle d'Itria, Gal Valle d'Itria.** Stiamo assistendo a una fase molto delicata delle ferrovie Sud Est. Le ferrovie sono state sempre assenti. Credo che la Regione Puglia debba seguire questa fase delicata.

Abbiamo dei percorsi e un patrimonio di grandissima importanza. Oggi si stanno affacciando imprese private, ma bisogna dare un segnale per la mobilità residenziale (lavoratori/studenti) ma anche turistica. La Regione deve porre dei vincoli per questo problema. Ci vuole più coordinamento anche tra assessorato al turismo e assessorato all'agricoltura. La riorganizzazione dei Gal non deve penalizzare le realtà più virtuose. Il Gal della Valle d'Itria è quello che, secondo la Regione, ha funzionato meglio. Perché la Regione Puglia ha cambiato tutti i parametri? Molti Gal hanno difficoltà a riproporsi per i prossimi 5 anni.

**Luca Scandale:** Vi chiedo la cortesia di concentrarci sulla tematica. Fornendo elementi utili per la progettualità.

## Tema C: Valorizzazione delle vie del mare: porti turistici da punto a punto. (vedi slide C)

**Stefano Crudele, marketing territoriale:** Credo di aver fornito lo spunto per questo item. Lavoro nella Puglia del Nord. Ho sempre percepito il problema della mancata apertura dell'aeroporto di Foggia. C'è la possibilità di creare un collegamento tra porto di Vieste e porto di Barletta, dimezzando quasi i tempi di percorrenza. Con il collegamento via mare il tempo di traversata passerebbe dalle 5 ore alle 2,5 ore. Questo discorso rientra nel concetto di città di mare. Molte città sono sul mare ma non di mare. Una proposta prevedeva un collegamento tra i porti rendendoli una porta di accesso verso le zone costiere e zone interne. In questo discorso, le ciclovie sono perfettamente integrabili.

**Giulia Tenuzzo, Salento bici tour:** Pensare oltre ai collegamenti dei porti alle ciclovie: la Puglia vista dall'Adriatico. Ci hanno chiesto spesso il collegamento bici/mare.

**Giorgio Ciccone, Mottola:** Mottola si trova al centro di questo sistema; abbiamo ferrovie dismesse, siamo vicini al mare, al centro tra valle d'Itria e Matera. E' una terra spesso dimenticata.

**Ilario Garzia, Salento Drive:** Intermodalità: questo servizio è già offerto per il 90% delle località del Salento (mediante airbus Salento). Noi vorremmo coinvolgere altri privati in questo tipo di mobilità, per collegare porto /aeroporto di Brindisi o Lecce verso tutto il Salento. Il turista deve poter scegliere tra trasporto pubblico o privato. Vogliamo dare la possibilità al turista di raggiungere il Salento in maniera low cost. Incrementare l'intervento privato.

**Mariù Schinieri (?):** Utilizzare i fari come punto d'appoggio: si arriva nei porti dove sono presenti i fari (o le torri costiere).

**Luigi (?):** Il Porto di Taranto per la Valle d'Itria è molto importante; ci sono già treni storici; fondazione ferrovie dello stato in Italia sta facendo molto ma potrebbe essere più presente in Puglia.

**Caringella:** Promozione della mobilità; integrare operatori pubblici e privati, valutare se è possibile, quali sono le tratte non economiche e rivedere il servizio rendendolo fruibile. Sviluppare sharing economy.

## Tema D: Valorizzazione e promozione dei collegamenti aerei per i mercati target.(slide D)

**Michele Damiano, comitato per la riapertura dell'aeroporto di Grottaglie:** Vorremo che l'aeroporto diventasse importante anche per i passeggeri di linea. Noi vorremmo sviluppare un bacino d'utenza ionico, lontano da Bari e Brindisi. Tratta che consente a Aeroporti di Puglia di allargare il bacino d'utenza.

**Giulia Tenuzzo:** Rispetto ai collegamenti aerei, rafforzare quelli con la Svezia. Turismo verde e attivo: da marzo a ottobre, non solo a luglio e agosto.

**Giuseppe Acierno:** Noi cogliamo tutti gli input, e ne verifichiamo la fattibilità. La Svezia è già collegata con Brindisi.

Conclusioni:

**Giuseppe Acierno:** In termini generali, il collegamento marittimo, la via del mare da lei proposta (S. Crudele ) è veramente arricchente ma chiederei a voi anche un piano economico, cosa significhi cioè in termini concreti sviluppare queste idee. L'invito è



# Piano strategico del turismo 2016 – 2025

#Puglia365

di poter continuare questa interazione sul web, non è semplice un'ampissima partecipazione in tre momenti. Vi invitiamo quindi a continuare ad inviarci i contributi via web. Il percorso è complesso. La Puglia è stata travolta da un grandissimo turismo. Molto c'è da fare. La Puglia si deve appropriare del fatto che il turismo è diventata una grande realtà per la Puglia, considerando che gli investimenti pubblici sono ridotti, occorre inglobare l'intervento privato.